



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 18 DEL 24/03/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE E TRASMISSIONE DATI

L'anno 2022, il giorno ventiquattro del mese di Marzo nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in Prima convocazione - pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Numero	Nome	P	A
1	PAVAN ELENA	P	
2	GERIN ROBERTO	P	
3	FACCHIN STEFANO	P	
4	ZEN MAURO	P	
5	PONTAROLLO GIADA	P	
6	SCHIRATO NICOLA	P	
7	BERTUZZO PAOLO	P	
8	VIDALE MARCO	P	
9	TULINI GIULIA	P	
10	BRUNELLI ILARIA	P	
11	TORRE RICCARDO	P	
12	GUGLIELMINI ANTONIO	P	
13	PIETROSANTE GIANLUCA	P	
14	BIZZOTTO MARINA	P	
15	TESSAROLLO CHIARA		A
16	FINCATO LUCIA	P	
17	BERTONCELLO PAOLA	P	
18	CAMPANA CHIARA	P	
19	VERNILLO ANGELO	P	
20	POLETTI RICCARDO	P	
21	TARAS ANNA	P	
22	FONTANA ERICA	P	
23	TREVISAN BRUNO	P	
24	CAMPAGNOLO ROBERTO	P	
25	CUNICO GIOVANNI BATTISTA	P	

Presenti n. 24 Assenti n. 1

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

Numero	Nome	P	A
1	MARIN ROBERTO	P	
2	MAZZOCCO CLAUDIO	P	
3	ZONTA ANDREA	P	
4	VIERO ANDREA	P	

5	SCOTTON MARIANO
6	ZANATA MAVI
7	CABION MARIA GIOVANNA

P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Facchin Stefano,
Assiste il Segretario Generale, dott. Mirko Bertolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Vidale Marco – Bizzotto Marina – Campana Chiara**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente Proposta, dell'Assessore all'Urbanistica Edilizia Privata, Ambiente, Progettazione Verde Urbano, Trasporti, Protezione Civile, Andrea Viero.

PREMESSO che:

- la vigente normativa ha classificato la rete di telefonia mobile come servizio di utilità generale, assimilando tali impianti alle “opere di urbanizzazione primaria” ex art. 86 – comma 3 del D.Lgs. n. 259/2003 recante “Codice delle comunicazioni elettroniche”, pur avendo nel contempo chiarito il Consiglio di Stato, con propria Ordinanza n. 1612/2004, che “...l'intervenuta assimilazione delle Stazioni Radio Base per telefonia cellulare alle opere di urbanizzazione primaria non preclude al Comune, nell'esercizio del potere di pianificazione urbanistica, la potestà di localizzare dette opere in determinati ambiti del territorio...”;
- l'art. 8, comma 6, della L. n. 36/2001, riguardante “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, come recentemente novellato dall'art. 38, comma 6, del [D.L. 76/2020](#), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 120/2020, consente ai Comuni di “*adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento a siti sensibili individuati in modo specifico, con esclusione della possibilità di introdurre limitazioni alla localizzazione in aree generalizzate del territorio di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche di qualsiasi tipologia*”;
- i Comuni, nell'esercizio dei loro poteri di regolamentazione - evitando di imporre limiti generalizzati all'installazione degli impianti e offrendo opportunità di insediamento che garantiscano sufficiente copertura di rete per il territorio - possono dunque utilizzare gli strumenti urbanistici per perseguire l'obiettivo di minimizzazione degli impatti dei campi elettromagnetici sulla popolazione, con particolare riferimento a siti sensibili individuati in modo specifico ai sensi del citato art. 8, comma 6, della L. n. 36/2001 e della sua Circolare applicativa Regione Veneto n. 12 del 12/01/2001, approvata con DGRV n. 1636 in data 22/06/2001, nonché del paesaggio;

CONSIDERATO il tempo trascorso dall'approvazione del vigente “Piano Generale di Localizzazione delle Stazioni Radio Base” del Comune di Bassano del Grappa, avvenuta con D.C.C. n. 78 del 29.11.2012, l'evoluzione tecnologica del settore, come pure della relativa normativa, in particolare sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, restando riservata ai comuni, *in subjecta materia*, una potestà sussidiaria, potendo essi adottare regolamenti finalizzati esclusivamente ad assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti, nonché a minimizzare, sempre in conformità ed in attuazione alle direttive ed ai criteri introdotti dallo Stato e dalle Regioni, l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, restando quindi esclusa ogni potestà normativa in capo agli enti locali in ordine alla determinazione di criteri, maggiormente limitativi o rigidi, di valutazione della soglia di inquinamento elettromagnetico o alla introduzione di divieti generali e/o di misure generali interdittive a contenuto igienico-sanitario;

CONSIDERATO, pertanto, che è interesse del Comune mantenere aggiornato lo strumento regolamentario comunale in tale delicata materia ed anche rivedere - in base alle mutate esistenze tecnologiche e normative - il “Piano Generale di Localizzazione delle Stazioni Radio Base” di Bassano del Grappa, da ridenominarsi

“REGOLAMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE E TRASMISSIONE DATI”, indispensabile per individuare in maniera condivisa con cittadini, comitati e Operatori i siti sensibili, contemperando l’interesse pubblico alla capillare distribuzione del servizio di telecomunicazioni, con l’esigenza di tutelare la salute pubblica, le emergenze ambientali, storiche, artistiche e del paesaggio, minimizzando l’impatto che tali impianti sortiscono sul territorio;

RILEVATO che la localizzazione dei siti idonei ad ospitare le Stazioni Radio Base di telefonia mobile hanno come scopo:

- minimizzare l’esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzanti (NIR) generate da impianti ed apparecchi per telefonia mobile;
- minimizzare l’impatto urbanistico, paesaggistico ed ambientale delle nuove installazioni, mediante l’individuazione di idonee aree e modalità di costruzione dei supporti per le antenne;
- razionalizzare la collocazione delle installazioni di telefonia mobile sul territorio comunale, privilegiando l’utilizzo di supporti già esistenti, quali le torri per la pubblica illuminazione ovvero altri elementi emergenti del territorio, e suddividendo l’intero territorio in zone vietate alla collocazione di nuovi impianti, zone inidonee, zone idonee condizionate, zone idonee e siti consigliati per le nuove SRB;
- consentire a tali condizioni l’erogazione del servizio di telefonia mobile ai gestori, nelle migliori condizioni di copertura possibili, tenuta in contestuale considerazione la necessità di minimizzare gli impatti su popolazione e paesaggio;

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 2218 del 17.12.2020 è stato all’uopo conferito incarico all’arch. Marco Turati per la revisione così ridenominato “Regolamento di localizzazione delle Stazioni Radio Base di telefonia mobile e trasmissione dati” per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento ai siti sensibili individuati in modo specifico;

RICORDATO che:

- con nota dell’ufficio competente (prot. 80252 del 06/12/2021), i Gestori sono stati invitati ad un incontro, tenutosi in data 16/12/2021, durante il quale è stata presentata una prima stesura del Regolamento in esame alle Società di Gestione delle reti di telefonia - dei cui Piani di Sviluppo Annuali si è tenuta debita considerazione durante la stesura del Regolamento medesimo – e di cui è stata fornita esaustiva illustrazione alla presenza di uffici e professionista incaricato, nell’ambito dell’incontro succitato;
- che a far data dal 22/12/2021 fino al 14/01/2022, la relativa documentazione è stata messa a disposizione delle Società di Gestione delle reti di telefonia;

RILEVATO che, a seguito di tali iniziative, sono pervenute alcune osservazioni alla bozza semi-definitiva del Regolamento da parte dei Gestori di telefonia mobile, e in particolare da Wind3, Telecom e Iliad (con note prot n. 02038 del 12/01/2022, 03250 del 18/01/2022 e 05652 del 28/01/2022), le quali hanno segnalato alcune imprecisioni relative alla collocazione di aree di ricerca per l’installazione di nuove Stazioni Radio Base (rappresentate in un’apposita mappa), nonché richieste di maggiori opportunità di insediamento in alcune porzioni del territorio ritenute scarsamente coperte dalla zonizzazione allegata al Regolamento;

RITENUTE tali osservazioni degne di accoglimento e provveduto pertanto alla rettifica ed aggiornamento degli elaborati grafici progettuali;

VISTI gli Studi Preliminari, propedeutici alla stesura degli elaborati regolamentari in approvazione, redatti dall’arch. Marco Turati, all’uopo incaricato;

DATO ATTO che, nell’ambito di tali Studi Preliminari, è stata altresì compiuta una diffusa campagna di rilevamento dei campi elettromagnetici presenti alla data attuale sul territorio comunale, con particolare riferimento ai siti sensibili, registrando valori assai contenuti, mai superiori ai 3 v/m e diffusamente prossimi all’1 v/m, tranquillizzanti per i potenziali effetti sulla popolazione residente;

VISTA la proposta dell’arch. Marco Turati, acquisita agli atti in data 10.02.2022 con i protocolli comunali n. 09136-09137-09139-09140-09142-09146, composta dai seguenti elaborati propedeutici:

TAV. 01 – CATASTO IMPIANTI ESISTENTI

TAV. 02 – SCHEDE IMPIANTI ESISTENTI

TAV. 03 – PIANI DI SVILUPPO GESTORI – AREE DI RICERCA
 TAV. 04a – SITI SENSIBILI E LORO PERTINENZE - NORD
 TAV. 04b – SITI SENSIBILI E LORO PERTINENZE – CENTROSUD
 TAV. 05a - FASCE DI ULTERIORE TUTELA – NORD
 TAV. 05b - FASCE DI ULTERIORE TUTELA – CENTROSUD
 TAV. 06a - CRITERI DI TUTELA AGLI IMMOBILI STORICI – NORD
 TAV. 06b - CRITERI DI TUTELA AGLI IMMOBILI STORICI – CENTROSUD
 TAV. 07a – CRITERI DI TUTELA AL PAESAGGIO – NORD
 TAV. 07b – CRITERI DI TUTELA AL PAESAGGIO – CENTROSUD
 TAV. 08a – CRITERI DI TUTELA PER PROG. INFRASTRUTTURALE - NORD
 TAV. 08b – CRITERI DI TUTELA PER PROG. INFRASTRUTTURALE – CENTROSUD
 TAV. 09a – MATRICE MULTICRIT. SITI SENSIBILI - NORD
 TAV. 09b – MATRICE MULTICRIT. SITI SENSIBILI - CENTROSUD
 TAV. 10a – MATRICE MULTICRIT. SITI CON TUTELE STORICHE – NORD
 TAV. 10b – MATRICE MULTICRIT. SITI CON TUTELE ST. – CENTROSUD
 TAV. 11a – MATRICE MULTICRIT. SITI CON TUTELE PAESAGG – NORD
 TAV. 11b – MATRICE MULTICRIT. SITI CON TUTELE PAESAGG. – CENTROSUD
 TAV. 12a – MATRICE MULTICRIT. SITI CON TUTELE INFRASTRUTT. – NORD
 TAV. 12b – MATRICE MULTICRIT. SITI CON TUTELE INFRASTR. – CENTROSUD
 TAV. 13a – MATRICE MULTICRIT. DI SINTESI – NORD
 TAV. 13b – MATRICE MULTICRIT. DI SINTESI – CENTROSUD
 TAV. 14a - SIMULAZIONE IMPATTI C.E.M. – NORD
 TAV. 14b - SIMULAZIONE IMPATTI C.E.M. – CENTROSUD
 TAV. 01a – AZZONAMENTO – NORD
 TAV. 01b – AZZONAMENTO – CENTROSUD
 Elab. A – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA GENERALE
 Elab. B – RELAZIONE SULLA CAMPAGNA RILEVAZIONE C.E.M.
 Elab. C – TAVOLA IDENTIFICAZIONE PUNTI DI MISURA C.E.M.
 Elab. D – NORMATIVA TECNICA
 Elab. E – BOZZA DI CONTRATTO
 Elab. F – PROPOSTE INFORMATIVE ED EDUCATIVE

DATO ATTO che gli elaborati costituenti il Regolamento di cui trattasi sono in particolare i seguenti:

- Allegato 01 – TAV A – TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Nord;
- Allegato 02 - TAV B - TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Centro-Sud;
- Allegato 03 - ELAB C - ABACO CRITERI BASSANO;
- Allegato 04 – ELAB D – NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA: REGOLAMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE E TRASMISSIONE DATI;

e ritenuta rispondente alle esigenze dell'amministrazione comunale e della collettività di Bassano del Grappa;

PRESO ATTO che, durante la sua lavorazione, il Regolamento di Localizzazione è stato presentato:

- ai Gestori di telefonia durante un incontro pubblico succitato, in data 16/01/2021, con modalità mista, parte in presenza (l'Amministrazione e i dipendenti comunali) e parte in videoconferenza (gestori), allo scopo di favorire massimamente la partecipazione e rispettare le precauzioni originate dall'emergenza sanitaria in corso, e che gli stessi, entro il termine concordato, hanno presentato le osservazioni al regolamento presentato;
- ai Presidenti di Quartiere durante un incontro pubblico del 24/02/2022 e che gli stessi non hanno presentato osservazioni al regolamento proposto;

ACQUISITI le osservazioni, indicazioni e suggerimenti che tecnicamente potevano essere accolti e che comunque non comportassero un peggioramento dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai fini salvaguardare la salute pubblica;

DATO ATTO che il regolamento in oggetto è stato compiutamente esposto nelle 1^a, 2^a Commissioni in seduta congiunta, riunitesi in data 17/02/2022 e, altresì, al fine di rispondere ad eventuali quesiti nelle 1^a, 2^a e 3^a Commissioni in seduta congiunta, riunitesi in data 09/03/2022 sull'oggetto in esame;

VISTI gli elaborati definitivi, che acquisiscono le osservazioni e i pareri pervenuti nell'ambito del percorso partecipato allestito dall'amministrazione comunale tra la metà di dicembre ed il 9.3 u.s., trasmessi dall'arch. Marco Turati e acquisiti ai seguenti prot. com. n. 15949 – 15950 – 15951 - 15952 - 15953 - 15954 del 10/03/2022, allegato Sub 1) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, come di seguito identificati:

- Allegato 01 – TAV A – TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Nord;
- Allegato 02 - TAV B - TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Centro-Sud;
- Allegato 03 - ELAB C - ABACO CRITERI BASSANO;
- Allegato 04 – ELAB D – NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA: REGOLAMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE E TRASMISSIONE DATI;

RICHIAMATI:

- gli artt. 168 e 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- gli artt. 5, 9, 32, 41 della Costituzione;
- gli artt. 3, 4, 5 del Decreto Legislativo 1. agosto 2003 n. 259;
- gli artt. 3-ter e 3-quater del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- gli artt. 131 e 133 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- la Legge Quadro n. 36 del 22.02.2001 “Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- il DPCM 8.7.2003 attuativo alla legge Quadro riguardante “La Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”;
- l'art. 1 della Legge regionale 9 luglio 1993 n. 29;
- la Circolare Applicativa Regionale 9 agosto 2000 n. 14 (approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2000 n. 2523);
- la Circolare Applicativa Regionale 12 luglio 2001 n. 12 (approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2001 n. 1636), applicativa dell'art. 8 – comma 6 della L. 36/2001 e della L.R. 29/1993;

Visti gli artt. 42 e 107 del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli artt. 13, 35, 39 e 75 dello Statuto Comunale;

Visti i verbali delle 1^a, 2^a Commissioni, in seduta congiunta, riunitesi in data 17/02/2022 e 1^a, 2^a e 3^a Commissioni, in seduta congiunta, riunitesi in data 09/03/2022;

Visto il parere di regolarità tecnica ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio interessato;

Visto il parere di regolarità contabile ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio finanziario;

Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 35 comma 7 dello Statuto comunale;

Uditi i seguenti interventi:

PRESIDENTE

Prego Assessore Viero.

Assessore Andrea VIERO

Grazie, Presidente. Quando si arriva alla fine di un percorso che arriva appunto con la discussione in Consiglio Comunale di un Regolamento come questo, la prima cosa da fare ovviamente è ringraziare chi comunque ha dedicato del tempo e ha lavorato proprio a questo progetto, *in primis* ovviamente il

professionista esterno che è l'architetto Turati, ma ovviamente anche l'Area Quinta, il Dirigente Fiore, la dottoressa Bertoncello nonché il Servizio proprio Urbanistica e ovviamente i Presidenti di Commissione Antonio Guglielmini e Mauro Zen, nonché tutti i Commissari della Commissione congiunta. Stasera trattiamo un tema interessante che porta dentro di sé le tipiche contraddizioni. Stasera ognuno di noi come minimo ha uno smartphone, un PC connesso alla rete, un tablet e ciascuno di noi utilizza quegli strumenti quotidianamente e abbiamo tutti, soprattutto nel periodo di difficoltà derivante dalla pandemia, usufruito di questa tecnologia che ci ha comunque reso connessi con il resto del mondo.

Abbiamo tutti utilizzato lo smart working, la didattica a distanza, accediamo rapidamente a dati anche a fini ricreativi, commerciali, musica, film e tutto in velocità. È noto a tutti noi anche il progresso dal punto di vista della sicurezza, vetture che hanno sempre più sofisticati sistemi di controllo e di sicurezza, e lo vediamo anche nella domotica, però tutto avviene grazie agli impulsi elettromagnetici che questi apparati comunque diffondono all'interno del nostro territorio, delle nostre città. Molto spesso ci arrabbiamo se questa connessione perde di potenza, ci infastidisce il fatto che magari percorrendo una strada nel cambio di cella il cellulare perde in campo, perde la rete, tuttavia, però, i campi elettromagnetici è chiaro che generano sempre qualche dubbio, qualche perplessità perché, di fatto, è quella cosa che si somma anche ad altre condizioni (l'inquinamento dell'area, la qualità di vita, l'utilizzo dei prodotti che derivano dalla terra, la qualità dell'acqua) e ci preoccupa e ci disturba se all'improvviso ovviamente appare vicino a casa nostra un'antenna, magari anche di una certa dimensione con appunto la stazione radio base con gli impianti telefonici.

Ma siamo tutti consapevoli che una stazione radio base dell'impianto di telefonia è un'opera di urbanizzazione primaria tanto quanto l'acqua, la luce e il gas e gli operatori telefonici hanno pagato profumatamente ai Governi le licenze ministeriali messe all'asta perché proprio lo Stato definisce come elemento di utilità generale.

Diciamo che essendo di utilità generale la sua diffusione è libera, lo Stato italiano definisce alcuni siti sensibili quali le scuole e gli ospedali, ma il legislatore comunque dà la possibilità ai Comuni, con la legge 36/2001, articolo 8, dà la possibilità ai Comuni di regolare in qualche maniera quella che è poi la diffusione delle stazioni radio base perché la cosa importante è provare a minimizzare gli effetti ovviamente di queste installazioni sia dal punto di vista della salute umana, ovviamente anche della tutela del paesaggio stesso.

Minimizzare diventa la parola chiave, diventa la parola chiave del nostro strumento che stasera andremo a votare. Nasce da qua la scelta politica di questa amministrazione di dare un incarico – l'anno scorso – proprio a un professionista esterno che ha avuto prima il compito di monitorare, fotografare quella che è la situazione attuale del nostro territorio con delle analisi su 63 siti dei campi elettromagnetici e censire ovviamente quelli che sono gli impianti già esistenti.

Ha avuto l'incarico, ovviamente, di predisporre quello che è lo strumento che andremo a votare stasera partendo ovviamente dai criteri di tutela che hanno quattro livelli differenti. Il primo riguarda la tutela della persona, quindi con l'individuazione di quelli che sono questi siti sensibili; la tutela della nostra storia, quindi dei beni architettonici; la tutela del nostro paesaggio e la tutela anche ovviamente delle infrastrutture. Potrei definirlo, il lavoro fatto, il risultato finale che abbiamo avuto modo comunque di vedere anche in Commissione, comunque un obiettivo di qualità per Bassano del Grappa ed è quello che scaturisce proprio da questo lungo percorso soprattutto di analisi della situazione esistente, della valutazione di tutte quelle fragilità. E, proprio partendo da quello che prevede la normativa italiana, abbiamo deciso di aumentare quelli che sono i criteri, proprio dal primo criterio di tutela alla persona aumentando quelli che sono i siti sensibili e in questi siti sensibili sono state inserite, oltre alle scuole e agli ospedali, le case di cura, i luoghi di aggregazione, gli oratori, le cliniche private perché è necessario tutelare in primo luogo la persona.

Ma questo strumento nasce dal tentativo di porre comunque un equilibrio tra quelle che sono le esigenze dei gestori, che hanno i loro diritti nello sviluppare le reti di comunicazioni, ma ovviamente anche la cittadinanza.

I criteri appunto assunti sono quelli proprio indicati prima, quindi quattro elementi di garanzia che sono arrivati poi a definire in maniera puntuale nella planimetria, che sarà a disposizione ovviamente dei progettisti e delle compagnie telefoniche, quelle che sono, all'interno del nostro territorio, di tutto il nostro territorio, quelle che sono le zone vietate, ovviamente le zone inidonee, le zone idonee sotto (inc.) e i siti ovviamente consigliati dove è anche possibile pensare di installare liberamente le antenne su aree ovviamente di proprietà pubblica.

Ma nella tutela della persona ci siamo spinti oltre. Oltre ad aver individuato quelli che sono i siti sensibili, è stato deciso di porre un salvagente di 75 metri proprio attorno a questi siti sensibili in maniera tale che difficilmente al di sotto di quella misura venga proprio installato un impianto di stazione radio base. I tecnici, dicevo, hanno fatto un rilevamento sul territorio e hanno dimostrato che effettivamente la lungimiranza del Comune di Bassano è oggettiva, siamo stati tra i primi forse a dotarci dei primi Regolamenti e le rilevazioni effettivamente fatte sul campo hanno dimostrato che la nostra situazione è ottimale: su 63 rilevamenti fatti la maggior parte non supera 1,5 Voltmetro e sapete che il limite nazionale è 6 Voltmetro. Alcuni siti al massimo arrivano a 2 Voltmetro, ma quando dico 2 Voltmetro non vuol dire un terzo rispetto al limite massimo, perché la crescita è ovviamente esponenziale, quindi stiamo parlando di decine di volte in meno rispetto al (inc.) Voltmetro. E dare atto anche che il lavoro fatto nel 2012 dall'allora Assessore Zonta ha comunque funzionato, ha comunque in qualche norma quelle che erano le stazioni radio base.

Un lavoro fatto dal compianto, e a questo punto ne approfitto per ricordarlo, Ingegnere Passarini che effettivamente all'epoca aveva fatto un egregio lavoro riconosciuto anche dal nuovo professionista che ha provveduto appunto a redigere il nuovo Regolamento.

Verranno individuati dei nuovi siti, certo, perché è necessario cercare di controllare lo sviluppo delle comunicazioni, ma ricordiamoci che non vuol dire che questi siti verranno tutti occupati. È una pianificazione. Lo sviluppo verrà fatto dal mercato. Lo sappiamo benissimo che gli operatori telefonici non

installano antenne a caso, installano quando c'è ovviamente la convenienza economica e l'impianto utilizzato viene sfruttato. Ma la pianificazione ha previsto cosa?

Ha previsto ovviamente tutta una serie di simulazioni considerando ogni impianto previsto insieme agli impianti esistenti, insieme anche agli impianti dei Comuni limitrofi perché è chiaro che le onde elettromagnetiche non conoscono i confini comunali. Sono state fatte ovviamente le proiezioni rispetto a quelle che sono le nuove installazioni e sono state fatte considerando le peggiori condizioni, ovvero che ogni stazione radio base abbia tutti e quattro gli impianti occupati. Anche qui le proiezioni parlano di soglie ben al di sotto rispetto a quelle previste dalla Legge.

È stato un cammino ovviamente condiviso anche con i gestori telefonici perché sono i primi che presentano le istanze e sono i primi a cui era corretto far sapere che stavamo regolamentando quello che era proprio lo sviluppo delle stazioni.

Sono stati condivisi, è stato condiviso il progetto anche con i Quartieri ed è stato visto anche in Commissione, tre elementi fondamentali per affinare ancora di più quello che è il regolamento che stasera andiamo a votare.

È vero, è un Regolamento sicuramente molto tecnico, specifico, ma è comunque uno strumento che andrà a governare il territorio ed è importante comunque per il futuro della nostra città, sia nella tutela dei nostri cittadini, che sono al primo posto, sia ovviamente anche la tutela del nostro paesaggio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Viero. È sparito lo schermo. Grazie. Chi vuole intervenire in discussione? Qualcuno in discussione? Prego, Consigliere Guglielmini.

Consigliere Antonio GUGLIELMINI – Pavan Sindaco

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e a chi ci ascolta da casa, ovviamente.

Non so se effettivamente c'è qualcuno che ci ascolta da casa perché io non riesco a vedere qui la diretta del Consiglio. Va be', comunque a parte questo, questo Regolamento io l'ho portato in Commissione due volte, il 17 febbraio e il 9 marzo, perché è uno strumento sicuramente necessario per la nostra comunità. È indubbio che la velocità di sviluppo della tecnologia e in particolare del settore delle telecomunicazioni è molto superiore alla nostra capacità di apprendimento e di adattamento ma, al contempo, il costante incremento d'uso di questi sistemi da parte nostra impone un'evoluzione continua e molto rapida dell'intero sistema. Difatti, più lo usiamo più diventiamo esigenti e pretendiamo dal sistema una maggiore affidabilità e una maggiore prestazione. In pochi anni la rete di comunicazione globale, che è Internet o intranet che usiamo continuamente tutti i giorni, è diventata il motore principale dell'integrazione tra le persone, della mobilità e dell'ubiquità sia nell'ambito delle reti pubbliche sia di quelle private, di conseguenza il costante sviluppo delle tecnologie informatiche, in particolare del comparto della comunicazione – sembra si utilizzi sempre da un maggior numero di persone e quindi con caratteristiche di grande fruibilità sociale – ha modificato profondamente le modalità di interazione tra le persone e i diversi strumenti utilizzati. Il massiccio uso di questi sistemi ha per altro favorito la liberalizzazione dei mercati apportando un'ulteriore spinta alla disponibilità di alternative nei diversi settori della telecomunicazione e nell'integrazione di voce e dati con l'obiettivo di drastiche riduzioni dei costi insieme a un netto miglioramento del servizio offerto. Allo stesso tempo la larghissima diffusione della telefonia mobile ha subito portato alla necessità di incrementare sempre di più le reti trasmissioni dati alla base di questi collegamenti, ma l'installazione di potenziamento di tali rete sono un fenomeno che impatta sul territorio e sulla collettività e dunque coinvolge a livello locale anche la nostra Amministrazione, tutte le Amministrazioni. Il piano generale delle localizzazioni approvato nel 2012 è ora uno strumento datato ma comunque, per allora, abbastanza lungimirante e ha permesso negli anni di gestire in qualche modo il settore. Sono passati però dieci anni da allora, è cambiata profondamente la tecnologia, è aumentata la richiesta di nuovi e più affidabili servizi ed è anche cambiata la normativa di settore. Oggi, quindi, è più che mai necessario definire un nuovo provvedimento su questa materia. Già l'Amministrazione guidata allora dal Sindaco Poletto nel 2017 aveva ritenuto necessario un nuovo piano per le antenne e una serie di controlli sulle emissioni elettromagnetiche, il cosiddetto elettrosmog, dopo solo cinque anni da quel piano. Era stata definita questa necessità una svolta necessaria per far sì che Bassano fosse in regola con tutte le normative sugli impianti di radiocomunicazioni e telefonia mobile in continua evoluzione. Ci arriviamo noi oggi nel 2022 ad adottare questo importante strumento che ci consentirà di regolamentare e definire i siti per la localizzazione delle stazioni radio base utilizzando criteri relativi e preferenziali con una fondata base di legittimità. L'ordinamento nazionale prevede infatti che i Comuni siano titolari di una potestà regolamentare e di una potestà autorizzatoria condizionata in relazione a tali installazioni, ma stabilisce anche che i Comuni non possono introdurre generiche limitazioni alla localizzazione in aree diffuse ed estese nel territorio per l'installazione radio base, soprattutto per quanto riguarda la moderna tecnologia 5G.

Iniziava proprio nel 2012 il passaggio dalla tecnologia di terza generazione del sistema di comunicazione mobile, l'allora 3G, alla quarta generazione che è l'attuale 4G che stiamo utilizzando quasi tutti, insomma, che ben presto però, con l'aumento capillare delle utenze e dei servizi offerti – possiamo ora avere la comunicazione ma anche la trasmissione dati, mail sul cellulare ad esempio, WhatsApp, accesso a internet, pagamenti online eccetera – ha dimostrato i suoi limiti sia per velocità e trasmissione che per quantità di dati scaricabili sullo Smartphone dell'utente che è diventato un terminale evoluto con elevate capacità di calcolo, memoria e connessione, molto più quindi di uno strumento, di un semplice telefono portatile per cui era nato.

Il 5G permette ora di avere una trasmissione dati decisamente più veloce e ampia con una altissima affidabilità purché ci sia distanza tra il ricevitore e il (inc.) ridotte (è sensibile infatti agli ostacoli), una maggiore quantità di antenne ma con potenze di emissioni più basse ed è questo... Praticamente lo

strumento che noi approviamo questa sera va a controllare appunto la proliferazione sul territorio di queste maggiori antenne che saranno necessarie. Questo nuovo Regolamento comunale diventerà quindi uno strumento necessario per disciplinare il corretto insediamento degli impianti sul territorio, contiene regole precise a tutela di particolari zone e beni di pregio paesaggistico, ambientale o storico – artistico o anche per la protezione dall'esposizione a campi elettromagnetici di zone sensibili senza per altro imporre un limite generalizzato all'installazione degli impianti in quanto incompatibile con l'interesse pubblico alla copertura di rete sull'intero territorio nazionale, un interesse pubblico definito dal Governo di rilevante importanza strategica per lo sviluppo del nostro Paese.

Voglio ringraziare quindi l'Assessore Viero che ha voluto portare all'approvazione di questo Consiglio l'importante e atteso strumento di pianificazione e di governo del territorio, i tecnici incaricati e gli uffici che hanno fornito la loro collaborazione con grande competenza e professionalità. Ecco, da oggi abbiamo quindi uno strumento in più per la tutela del territorio e anche per la tutela e la salvaguardia della salute dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Guglielmini.

Qualcun altro in discussione? Nessuno in discussione. Dichiarazioni di voto?

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

Successivamente:

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

Presenti n. 24

Assenti n. 1 (Tessarollo Chiara)

Voti favorevoli n. 24

D E L I B E R A

1. che le premesse, qui interamente richiamate, costituiscono parte integrante del deliberato;
2. di approvare il nuovo “Regolamento di localizzazione delle Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e la trasmissione dati”, predisposto dall'arch. Marco Turati di Cremona, all'uopo incaricato dall'Amministrazione Comunale, acquisito ai seguenti prot. com. n. 15949 – 15950 – 15951 - 15952 - 15953 - 15954 del 10/03/2022, composto dai seguenti elaborati, allegati Sub 1) alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 01 – TAV A – TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Nord;
 - Allegato 02 - TAV B - TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Centro-Sud;
 - Allegato 03 - ELAB C - ABACO CRITERI BASSANO;
 - Allegato 04 – ELAB D – NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA: REGOLAMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE E TRASMISSIONE DATI;
3. di dare atto che il presente piano, ai sensi dell'art.17 della L.R.11/2001, dovrà essere recepito nel Piano degli Interventi, demandando al Dirigente dell'Area Urbanistica l'attuazione dei necessari adempimenti tecnico-amministrativi in materia;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;
5. di comunicare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti;
6. di dare atto che ai provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione provvederà il Dirigente competente per materia;

Successivamente:

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi, con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, **favorevoli n. 24, presenti n. 24 consiglieri**:

D E L I B E R A

di dichiarare, la presente deliberazione, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Facchin Stefano

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del

D.Lgs 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Mirko Bertolo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del

D.Lgs 82/2005

Elenco degli allegati:

Nome allegato	Impronta SHA-256
03 - ELAB C - ABACO CRITERI BASSANO.pdf	133b68b72bc7a967c7bbe75b5baeb91e47375039c2611b0a7ce96afed0b39130
dlc Proposta 11-03-2022 12-09-08.pdf	35cd817575ef51f9cc72e6807b2d59f06561c6108298290c8db8a2f2435b808b
Parere Legittimità.pdf.p7m	0c3485b5546cc175228bae9142a695d8b01ff260538c2079ff381813c32da756
01 - TAV A - TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE territorio Nord.pdf	e3fca25469b9df32d855ce9772ceab86e4e7d8abe23584bcf271b19563bb5b4d
02 - TAV B - TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE centro-sud.pdf	683ee56b4df35226bff32789a78e6c97561aa54b2c1576affe342c3f4987a52b
Parere Tecnico.pdf.p7m	5fea6ab032e954210edb2b070aeac35763dff5d6e0af966d71dcdca38ccda693
04 - ELAB D - NTA REGOLAMENTO DI LOCALIZZAZIONE.pdf	e9cfbd0619505e2d218c0d99f07eb8588cdd10b5d18cc9abf4569940e7ebe005
Parere Contabile.pdf.p7m	add55aeacb270768f34e8f54bf32c9ea2bb24d71ca6b981c0da7cb40c6724798